

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, 6 Udine e successa, in Italia ed Estero al seguente
prezzo per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - quarta
pagina Cent. 30 (lunga 1/2 di pagina); Cronaca L. 2, - per linee
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

"IL PAESE"

(XVII ANNO DI VITA)

Giornale quotidiano della Democrazia Friulana

apre i suoi abbonamenti per il 1912

Abbonamenti per tutto il 1912

per Udine e Regno (annue) Lire **15.00**
» » » (semestre) » **7.50**

Premio gratuito a tutti gli abbonati

IL PAESE da oggi a 31 dicembre 1912 con **RICORDI MILITARI DEL FRIULI**
raccolti dall'avv. Ernesto D'Agostini. Due splendidi ed interessanti volumi
in ottavo, di cui il primo di pag. 420, con 9 tavole topografiche, il secondo
di pagine 534 con 10 tavole. **L. 18**

PREMI SEMI-GRATUITI AGLI ABBONATI

IL PAESE da oggi a 31 dicembre 1912 con **Variétés** (Casa e Famiglia)
la reputata e diffusa rivista mensile illustrata diretta da Giannino
Gtona Traversi e da Pasquale de Luca. **L. 17.50**

(Pubblicazioni Sospeso)

Il "PAESE", da oggi al 31 Dicembre 1912

La scienza per tutti. - Rivista quindicinale di vulgarizzazioni scien-
tifiche - Fisica - Chimica - Meccanica - Elettrotecnica. - Me-
tallurgia - Astronomia - Scienze naturali - Fisiologia - Patologia
- Biologia - Tecnica industriale - Elettrochimica - Microscopia
- Scienze applicate - Note d'attualità - Le grandi e piccole inven-
zioni, ecc. **L. 18**

Paese con La novità. - Tesoro delle famiglie. - Periodico mensile in
gran formato, con figurino colorato, modelli, tavola di ricamo, patrons,
il più elegante e ricco giornale d'Italia. **L. 20**

Paese con La moda illustrata. - Periodico settimanale di grande
diffusione riccamente illustrato, con modello tagliato annesso ad ogni
numero. E' uno dei giornali di moda più diffusi in Italia. **L. 18**

Paese con Il Ricamo. - Periodico settimanale di lavori in bianco, in
colori, in lana, ecc. Ad ogni numero va annessa una grande tavola di
ricamo in bianco. **L. 18**

Paese con L'arabo parlato senza maestro. - Metodo pratico per gli
italiani in Tripolitania. Pubblicazione di grande attualità compilata dal
prof. Eugenio Levi. Esce una dispensa di 8 pag. ogni settimana. **L. 18**

Paese con I Tribunali. - Giornale di cronaca e critica giudiziaria, di-
retto dall'avv. E. Valdada. Esce in Milano alla domenica. **L. 18**

LA GUERRA ITALO-TURCA

I PROBLEMI D'OGGI E DOMANI

Il contrabbando - Le zone di sbarco e le vie di penetrazione - I mezzi occorrenti.

Si parla di pace, e questa - o poco o - ben venga, ma la pace operata e probabile non deve distogliere dal gravissimo problema del contrabbando, oggi di guerra, domani semplicemente di armi e di munizioni.

Non avremo presto o tardi la pace dell'impero ottomano, ma ciò ancora non significa la sottomissione completa delle popolazioni indocili e rapaci della nuova colonia, di tribù per le quali lo stato di guerra è quello preferito alla preda il massimo allestimento.

I governi corrotti poi, come il Governo Turco, hanno fra tanti mali quello del contrabbando continuo, rante, entrato negli usi e nei costumi (venuto in una parola cosa ordinaria concreta. Se non fosse la piaga croca del contrabbando le finanze turche potrebbero rialzarsi in pochi anni.

Nell'Arcipelago il contrabbando è organizzato da data antica; sono i greci, sia sudditi ellenici, che ottomani lo esercitano coi loro piccoli battimenti; le autorità turche sono avvezze a chiudere un occhio quando non li chiudono entrambi, e ciò da secoli; le popolazioni di terra ferma invece, oltre alla consuetudine del contrabbando hanno una passione vivissima per il traffico delle armi, loro usi, loro decoro, loro fonte di utili profitti, perchè con quel traffico si onesta il commercio degli schiavi, di tanti prodotti vari dell'Africa centrale cui contatti colla costa, le cui comunicazioni, sono mantenute vive premeamente dai più vivi accolti del contrabbando marittimo.

Noi abbiamo il più alto interesse che i tribù nomadi e stabili della nuova colonia non si possano provvedere con propria facilità armi e munizioni, la cosa è troppo evidente per insistervi, tanto che è forse possibile di affermare che la vera pacificazione delle popolazioni indigene sarà facile e sollecita, lunga o difficile, in ragione diretta della facilità o della difficoltà che troveranno le popolazioni medesime a provvedersi di fuochi e munizioni.

Ma come fare a stabilire una efficace sorveglianza su tutta la costa della Tripolitania e Cirenaica, colla quale l'Italia, dall'Egitto, dai cento porti turchi e greci dell'Egeo può contare a convergere la flotta della delierli minacciate che al pretesto della pace, del trasporto regolare di merci persone, non trascorra mai occasione

di mescolare un contrabbando più o meno ingente?

La costa della Tripolitania dal confine tunisino a Ras Agir, al capo El Kanais misura non meno di km. 2183; e se la frontiera anziché al capo El Kanais verrà riportata al Golfo di Solum, rimarranno ancora circa mille ottocento chilometri di costa da vigilare, un tratto di litorale presso a poco eguale a quello che dal confine francese alla Magra, corre fino alle estremità pediculi dell'Aspromonte, contine lo sviluppo costiero dell'Italia continentale dalla Magra all'isozono è di km. 3211.

Se a tutta prima questo immenso tratto di costa sembra per la sua estensione presentare un ostacolo quasi insuperabile, all'esame della carta però si vedono invece diminuire le difficoltà e la sorveglianza si rivela assai meno gravosa. Infatti il contrabbando deve pure seguire la strada del commercio! Se ne scosterà per girare gli ostacoli della vigilanza stabiliti onde combatterlo, ma soltanto entro un raggio limitato, sarà la convenienza di una aspece che potrà determinare il raggio entro il quale il contrabbando può scortarsi e deviare dalle consuete vie commerciali, e il lucro che offre il contrabbando è pur limitato a sua volta; un eccesso di spese e di precauzioni non tarda a rendere quel lucro negativo, e allora il contrabbando cessa per la sua stessa ragion d'essere.

Per il vero contrabbando di guerra la faccenda è diversa; se è il lucro che fa agire l'esecutore materiale del contrabbando, è invece un interesse superiore, indeclinabile, che spinge i cuori a cui vantaggio il contrabbando ha luogo; ma questo è uno stato di cose che cesserà colla conclusione della pace colla Turchia, che allora non avrà più motivo di spargere a migliaia i Mauser ed a milioni le loro cartucce nel nuovo nostro territorio.

Le coste della Tripolitania basse e paludose sono poco abitate; il tratto più popoloso è quello dal confine tunisino alla Gran Sirte, il cui centro è Tripoli, e questo tratto di costa misura all'incirca quattrocento chilometri. Il vasto golfo della Gran Sirte ha spiagge quasi deserte e poco ospitali; se nella Cirenaica le spiagge sono elevate, mancano però all'infuori dei pochi porti, i punti di approdo; né più comodo è l'ultimo tratto della costa della Marmarica insino alla frontiera egiziana.

Il contrabbando per riuscire remunerativo deve convergere verso centri popolosi le merci importate che devono pur trovare dei compratori, altrimenti sarebbe un magro affare l'importarle; dovranno adunque dal mare venir dirette in località non troppo discoste dai centri popolosi e commerciali, e

dalle arterie di penetrazione per le quali dalla marina si giunge ai mercati dell'interno.

Ecco che adunque la immensa costa della Tripolitania si decompone in un precisato e non stragrande numero di zone alle quali il contrabbando può convergere dal mare aperto, e da queste zone volgere o ai centri popolosi della costa o ai mercati remoti di dentro terra.

La natura in questo caso aiuta la sorveglianza contro il contrabbando, perchè la necessità di trovare acqua sul percorso delle corovane, obbliga queste a seguire itinerari presso a poco obbligati, i medesimi che in ogni epoca furono le vie commerciali di questa vasta regione.

Non vi saranno adunque difficoltà insuperabili, una volta che la pace avrà soppresso l'azione diretta della Turchia, e che il contrabbando di guerra sarà disceso al livello del volgare contrabbando comune.

Quanto alla situazione presente essa è ormai nota alle nostre autorità militari, e le notizie più recenti dimostrano appunto che si incomincia ad agire occupando i punti della costa più propizi agli sbarchi e prossimi ai nodi stradali.

E' un programma questo che deve svolgersi con prudenza, ma con fermezza e indomabile perseveranza. Le azioni che si svolgeranno sulle coste non saranno brillanti, non daranno probabilmente pagine gloriose, ma saranno altrettanto utili alle sorti della guerra quanto i più luminosi combattimenti.

Non è infatti preferibile togliere le armi al nemico che gli pervengano che cercarlo dopo nei suoi ripari per strapparglielo di mano?

Le circostanze stesse poi condurranno sollecitamente alla costituzione del materiale occorrente. «L'Iride» è la nave più adatta che abbiamo disponibile in Tripolitania per quelle operazioni, pesa però quattro metri, domanda più di cento uomini di equipaggio e non imbarca abbastanza carbone.

Già l'esperienza avrà dimostrato alle nostre autorità militari il bisogno assoluto di un adeguato materiale; e fra le spese della guerra quella di un materiale specializzato per la sorveglianza del contrabbando marittimo, non sarà di certo la più grossa, ma in compenso sarà indubbiamente fra le più utili.

LA PACE?

Quale sarebbe la base per le trattative secondo un giornale francese.

L'«Excelsior» conferma in una corrispondenza da Roma la notizia della prossima pace tra l'Italia e la Turchia. La base delle trattative consisterebbe nella continua sottomissione degli arabi agli italiani. Infatti la Turchia aveva occupato la Tripolitania or sono 75 anni per invito degli arabi: ora gli arabi, unendosi agli italiani, dimostrano di voler rinunciare alla protezione della Turchia. Questa, secondo il corrispondente dell'«Excelsior», che dice di avere la notizia da fonte autorevolissima, potrebbe essere la tesi adottata dalle potenze. D'altra parte, l'Italia, avendo dichiarato sempre di far la guerra, non per odio alla Turchia, ma per realizzare diritti conferiti da trattati, non opporrebbe gravi difficoltà alla pace. Il corrispondente aggiunge che il governo di Costantinopoli non potrà far nulla nel senso della pace, se prima non scioglie la Camera turca. Appena questa sarà sciolta, gli avvenimenti precipiteranno. Allora l'Italia inviterà le potenze a riconoscere l'annessione e le potenze spingeranno la Turchia ad accettare il fatto compiuto. Tra la Turchia e l'Italia sarebbe firmata una convenzione segreta in forza della quale l'Italia accorderebbe alla Turchia alcuni compensi. Si spera che ciò avvenga prima della fine di gennaio.

La situazione a Tripoli

Roma 27. - A Tripoli il mare e il tempo si mantengono sempre pessimi, ostacolando lo sbarco su tutta la costa e turbando le comunicazioni radiotelegrafiche. Il vento che soffia con estrema violenza ha impedito fino a ieri il volo degli aeroplani.

Sono intanto giunti nuovi apparecchi che saranno tra breve montati e che aumenteranno la squadra dei nostri esploratori aerei. Il «Draken Balon», invece, si è innalzato egualmente e ha tenuto l'aria a grande altezza per circa tre ore.

Sembra che gli ufficiali osservatori abbiano potuto osservare degli aggruppamenti di nemici intorno a Bir Tobrns. Si procede intanto alla sollecita ricostruzione degli hangars che saranno validamente rinforzati secondo disegni e studi del capitano Grecco che ha inviato le sue istruzioni da Roma. Si prevede tuttavia che gli hangars non potranno essere pronti che verso la fine del mese prossimo.

Osservazioni e commenti

sulla guerra

Esercito e Nazione

«Saraceno» nella «Vita» trae motivi di grande conforto per la partecipazione della Nazione a favore dell'Esercito.

Dalle comunicazioni severamente parziali della Banca d'Italia si impara che al Comitato centrale di soccorso ai feriti e alle famiglie povere dei combattenti sono giunti già due milioni di lire. Se si pensa che tanto frutto la sottoscrizione inglese per i soldati nella guerra contro i boeri, si vedrà quanto la somma sia cospicua. Eppure essa non esprime tutto quello che la nazione ha dato. Vi sono le offerte mandate direttamente ai giornali e ai Comitati locali; vi sono quelle per Natale, e altre di carattere specialissimo come quella - gentilissima - dei Beni Stabili che hanno abbonato due mesi di pigione alle famiglie dei combattenti. Dunque, ben oltre due milioni si è dato, e dato spontaneamente con tenerezza di affetto, per solidarietà patriottica, dopo due mesi appena della guerra. Chi è che afferma non rispondente questa guerra al sentimento nazionale?

Certo all'ampiezza della sottoscrizione ha conferito anche la prova che quei soldati hanno offerta la prova, cioè che la patria è certa d'essere ben difesa, da tagliardi e da devoti, nei quali è perfettamente educato il civil senso del dovere. Diciamo la verità anche apparentemente cruda: questa prova non è soltanto un conforto, ma per molti anche una rivelazione. Si erano dette tante falsità circa alcuni fatti d'arme disgraziati, da far temere quasi che la sconfitta fosse una fatalità; si era tanto strillato contro il militarismo da far dubitare perfino che almeno in alcune classi, fosse penetrato il degenerato istinto della remissione, la persuasione della cordardia suggerita dalla teoria inconsapevole; invece, appena portati al fuoco, questi giovani d'Italia hanno documentato a tutto il mondo, ma prima a noi, di essere dei bravi. Ecco la vera gratitudine diffusa per la penisola verso quei forti, gratitudine confermata oggi dall'invio dell'affettuoso dono del Natale.

Il dono, comunque, apparirà effettivamente scarso, scarso soprattutto in confronto al pensiero da cui è stato ispirato. Ma avrà pur sempre la significazione voluta; dirà pur sempre ai nostri fratelli valorosi: - In questi giorni di festa, tutti vorremmo essere con voi.

E' la solidarietà nazionale espressa con una forma di gentilezza. La forma cioè, che doveva essere scelta, perchè ha più convincente.

Un nuovo porto

Il comandante Lino nella «Preparazione» esamina quanto vi sia di vero nella voce sparsasi in questi giorni da certi affrettati critici i quali hanno sostenuto che Sollum in mano dell'Inghilterra toglierà ogni importanza a Tobruk italiana.

Ammezzo - egli scrive - che l'Italia faccia di Tobruk la sua propria base navale, diventerà essa la chiave del Mediterraneo orientale e sarà realmente una grave minaccia per l'Egitto, come mostrano di credere anche in Inghilterra?

Dato a Tobruk il suo reale valore, resta a considerare se sia poi vero che Sollum in mano dell'Inghilterra tolga ogni importanza strategica fino a paralizzare del tutto, anche l'ipotetica funzione della nuova Birtea, della chiave del Levante. Come avverrebbe questo? La base navale di Sollum, dicono, è vicinissima a Tobruk; perciò una flotta inglese in poche ore potrebbe bloccare e attaccare all'uscita la flotta italiana. Il ragionamento reggerebbe se la baia di Sollum non avesse l'inconveniente di non poter mai diventare una buona base navale. Ora in tutta la costa egiziana da Sollum ad Alessandria d'Egitto a porto Said non esiste un solo porto naturale che si possa lontanamente paragonare a Tobruk. Occupando Sollum, l'Inghilterra non ha niente d'affatto preteso di annientare Tobruk, come si vorrebbe far credere, perchè sulla nuova costa non vi è e non vi può essere un porto da contrapporgli. Se poi si abbandonasse l'ipotesi dell'Italia antagonista all'Inghilterra nel Mediterraneo per quella, meno arbitraria, di una cooperazione politico-militare tra le due nazioni, allora è certo che il valore della flotta italiana viene singolarmente avvalorato dal possesso di Tobruk, e perciò l'amicizia dell'Italia acquista maggiore importanza e maggior peso nelle varie combinazioni della politica mediterranea.

La guerra e l'America

Si osserva che negli Stati Uniti gli italiani non hanno a lamentarsi per lo atteggiamento serbato di fronte alla guerra di Tripoli, più che agli altri

Stati d'Europa. Forse giudicate no, loro complesso tutte le manifestazioni dei cittadini che della stampa (dal mondo ufficiale non se ne sono avute di nessuna specie) gli italiani d'Europa e d'America e di tutto il mondo hanno piuttosto motivo di esser lieti delle impressioni suscitate a Nuova York e in tutte le altre grandi città nord-americane.

Per ciò che riguarda la stampa, il «World», è vero, ha condotto per qualche tempo una campagna contraria agli italiani, sulla base delle parziali corrispondenze del suo inviato. Qualche altro giornale minore non ha mancato di fare eco, attingendo al «World» ed alle fonti tedesche donde le false accuse erano partite. Ma il «World» stesso non è stato così tendenzioso - nella somma generale delle notizie - come sono stati i giornali tedeschi, e meno ancora, certi giornali inglesi. Le vittorie ed i brillanti fatti d'arme delle truppe italiane hanno trovato posto nel «World» e degli altri fogli, i quali hanno elogiato la bellissima preparazione militare dei soldati italiani e la completa organizzazione di tutti i servizi.

Di fronte al «World» bene si ergeva la serietà indiscussa del «New York Herald», il quale ha serbato sempre un contegno ammirabile verso l'Italia, ed ha insieme con gli altri giornali seguita l'azione del Governo e delle truppe italiane come la rivelazione di una grande, nuova forte nazione armata che d'ora in poi conterà un poco nei destini del mondo.

La nuova ferrovia Decauville

In città ferve sempre più il movimento militare e commerciale e sorgono già le prime iniziative commerciali. La città è già stata invasa da commercianti e da rivenditori di ogni genere. E' ormai in perfetto funzionamento un sicuro servizio militare automobilistico, diretto dal tenente di cavalleria Lighisland. Questo ufficiale ha una perfetta conoscenza del terreno e ha assicurato il transito regolare dei «camions» da Tripoli ai nostri posti avanzati, con enorme risparmio

di tempo ed efficace rendimento dei trasporti. Il generale Gazzola è un'infaticabile preparatore dei servizi logistici che sono di capitale importanza. Egli, con l'aiuto di intelligenti ufficiali, ha compiuto il tracciato della nuova ferrovia Decauville che dovrà servire di ripartigiana delle nostre truppe. Oggi poi si sono iniziati i lavori del primo tronco ferroviario che partendo da Tripoli avrà la stazione centrale alla crocevia della caserma di cavalleria osteggiando Sciara Said e la Moschea e finendo per ora a Harech Misraim. Dalla crocevia della caserma di cavalleria partirà un raccordo verso Kasasr. Così Tripoli in guerra si va dotando di tutti i benefici della pace.

Il nemico rinuncia agli attacchi contro Bengasi

Tripoli 27. - Nessuna novità a Tripoli, Ain Zara, Tagiura ed Eloms. Notizie da ottima fonte assicurano che il domani dalla presa di Ain Zara più di cento feriti, tutti di Zuara, furono portati in questa località per esservi curati.

Un marconigramma da Bengasi, in data di ieri, dice che in seguito alle perdite subite nello scontro di ieri accortosi dai nostri informatori, il nemico invece di attaccare col favore della notte ne ha approfittato per dilatarsi.

LE DISPOSIZIONI DEL GOVERNO per la costruzione della ferrovia Tripoli-Ain Zara

ROMA 27. - Il Governo ha emanato la disposizione per la ferrovia dello Stato costruiscano la linea ferroviaria a scartamento normale da Tripoli ad Ain Zara, toccando tutti i punti occupati dalle nostre truppe. La amministrazione ferroviaria ha disposto di urgenza il prelevamento dai depositi del materiale occorrente che sarà subito spedito in Tripolitania.

IL CAVO TELEGRAFICO FRA L'ITALIA E TRIPOLI. La firma del contratto

ROMA 27. - A quanto mi viene assicurato, è stato firmato ieri il contratto per la posa del cavo telegrafico diretto fra l'Italia e Tripoli.

Notizie dal Friuli

da S. Giovanni di Manzano Per un concorso Lettera aperta all'ill.mo Signor Presidente dell'Associazione dei Segretari Comunali

S. Giovanni di Manzano ha finalmente trovato il suo salomone poco lungi dal suo territorio, e se s'è fatto amico e schiavo; lo ha accarezzato, inossessato e benedetto, perchè solo Lui poteva farlo da quel ginocchio ove la fatalità degli eventi ed il favoritismo sfasciato l'avevano condotto.

Si è sempre detto e ripetuto che le leggi ed i Regolamenti non stanno bene in man di chi non sa; che sono elastici ed adattabili agli usi ed agli abusi più avaristi, bastando all'uopo solo ingegno e poco scrupolo.

Se così è, signor Presidente, un Salomone starebbe bene anche alla vostra classe, che non avanzerebbe, come ora... a passo di formica!

Perchè sappiate, signor Presidente, che il Comune di S. Giovanni di Manzano, mercé l'opera del suo uomo ha potuto dare un calcio ai regolamenti ed al buon senso, e tirar l'acqua al molino del favoritismo; ed i segretari comunali, con altro Sapiente, potrebbero dare un calcio a tutti quanti, e tirar l'acqua al loro S. Giovanni di Manzano, se la memoria non tradisce nel luglio p. p. bandì il concorso per il posto di segretario comunale e cinque furono i concorrenti; nell'agosto successivo la Commissione giudicatrice formò la terna degli eleggibili in conformità all'art. 98 del Regolamento; nel settembre il Comune pensò di non nominare nessuno di quelli compresi nella terna, perchè forse con poche sapienti lezioni un favorito - che non era segretario - avrebbe felicemente superato gli esami presso la R. Prefettura di Udine; ed i concorrenti, stanchi d'attendere, ad uno ad uno si sarebbero ritirati, cosicchè per quell'epoca il Comune avrebbe avuto le mani libere da pretendere al favorito.

Vennero gli esami, il favorito ridde; ma uno solo degli eleggibili s'era ritirato: che fare?

Bozzi, colui che prima alla pubblicazione del Regolamento '2 febbraio 1911 N. 270, aveva osato sostenere che il concorso bandito da un comune era un vero e proprio contratto, e come tale doveva aver forza di legge, bisognava registrarlo in soffitta.

da Impezzo Feste per l'inaugurazione dell'Asilo Infantile

Per festeggiare l'inaugurazione del nuovo Asilo infantile e Ricreatorio Estivo il Comitato ha preparato per domenica 31 il seguente programma:

Ore 8.30: Passeggiata musicale e apertura della pesca con splendidi e ricchissimi doni. Ore 11: Corto. Benedizione del nuovo locale da parte di S. E. Mons. Luigi Paulini vescovo Nusco Accademico. Ore 13: Concerto bandistico. Giuoco delle pignatte. Corsa nei sacchi. Cuccagna. Ore 19: Racita dei giovani filodrammatici di Tolmezzo.

da Pordenone Serafa cinematografica Pro famiglia dei richiamati.

Al Salone Coiazzi questa sera, 28, si darà una serata a favore delle famiglie dei richiamati. Vi sarà una films sulla guerra.

Seguiranno Cori dell'ex scuola corale. Una rounanza d'una distinta dilettante nostra occitandina e scolti pezzi suonati dall'orchestra della Sala Coiazzi.

Il concerto sarà diretto dal maestro Verza il quale dirigerà anche tutti i concerti del carnevale prossimo.

Pel tram Pordenone-Aviano
Ieri al nostro Municipio per invito del sindaco si sono riuniti, per prendere visione dei progetti del tram Pordenone-Aviano, diversi sindaci del circondario, rappresentanti della provincia ed altre autorità locali.
Dopo uno scambio di vedute fra i

presenti si delibero di rimandare la discussione particolareggiata dei progetti e deliberazioni inerenti, ad una prossima seduta che sarà indetta pure dal nostro Sindaco.

da Mortegliano

L'altra notte a S. Maria di Selva, mentre il proprietario sig. Stefano Moro era a letto, scassinavano la porta della bottega lo derubavano di 300 lire circa che trovansi nei cassetti della sua bottega. I cassetti furono trovati in un campo poco lontano dal paese.

da Buia

Tentativo di rapina su un'imprenditore. Giorni sono l'imprenditore Vacciani G. B. di S. Raibano, dovendo recarsi a Pontebba per pagare gli operai che avevano lavorato nelle fornaci all'estero, verso le cinque di mattina parti da Buia con tremila marchi per prendere il primo treno che passa da Arzogna alle 6.40. Quando fu nella località «Fornasale» si vide addosso improvvisamente due brutti figure che tentarono di saltargli alla gola. Il Vacciani che è un uomo alto e robustissimo con abile manovra atterro i due aggressori quindi continuò la sua via.

da Cliviale

La disgrazia di un giovinetto. Ieri verso le ore 19 certo Simonetti Antonio di anni 20 da S. Guaro saliva la scala con un lume a petrolio in mano per recarsi al piano superiore, quando inciampando cadde. Nella caduta il lume si ruppe e con i pezzi di vetro il Simonetti si tagliò i tendini della mano destra in tale modo da dover ricorrere al chirurgo. Fortuna che il petrolio sparso per il pavimento, non si accese.

da S. Vito al Tagliamento

27. - Martedì ebbe luogo una riunione dell'Associazione Magistrale. Venne approvata la relazione finanziaria e morale dell'anno scolastico 1910-11, e dal presidente signor Giuseppe Zotti venne rilevato il lavoro fatto per l'esame e gli emendamenti che vennero ritenuti necessari alla legge sull'ordinamento scolastico e sugli stipendi degli insegnanti elementari.

Si riconfermò Presidente il signor Giuseppe Zotti, Vice-Presidente la signora Amalia Springolo-Alessio e consiglieri i signori Ciro Sandri di Casarsa, Vendramin Clemezia di Casarsa e Danicotti Teresa di Sesto al Reghena. Segretario la signorina Annita Linassi di qui.

da Palmanova

PALMANOVA E LA GUERRA

Il locale Comitato pro combattenti in Tripolitania e richiamati ha fatto diramare per propaganda a favore di medesimo un opuscolo a stampa che contiene gli elenchi completi dei combattenti e dei richiamati sotto le armi ed è preceduto dalla seguente premessa:

Alle gesta maravigliose, ai sacrifici eroici dei nostri soldati sui luoghi della guerra, rispose l'Italia tutta con uno slancio non meno maraviglioso di gratitudine e d'affetto. Comitati soccorso per feriti e per le famiglie dei morti si costituirono per ogni dove allo scopo di raccogliere offerte e distribuire aiuti finanziari ai bisognosi.

Non ultima per patriottismo tra le città italiane e non meno generosa, anche Palmanova diede e darà, al bisogno, il suo tributo di riconoscenza. Ma poiché la guerra orrenda non accenna a placarsi e non danno tregua ancora le insidie turco-arabe, più intenso, più fervido e più sensibile deve farci l'affetto nostro.

Non solo ai gloriosi morti, non solo ai feriti indolenti, ma altresì a quelli che, fortunatamente salvi, continuano a combattere per l'onore nostro e per la nostra civiltà l'affettuoso pensiero è non al puro aiuto materiale esso sì limitato, ma a'espliciti col nostro interesse ai poveri soldati, alle loro impresse, alle loro gioie, alle loro affezioni, affinché, nella lunga e dura prova cui sono messi, non abbiano a credersi abbandonati e dimenticati dai lontani amici!

A questi semplici ed istintivi concetti s'ispira il Comitato pro combattenti e richiamati di Palmanova.

Esso mira bene ad aiutare direttamente e prontamente, coi mezzi che la generosa popolazione gli ha già offerto e gli offrirà, i combattenti, i richiamati e le loro bisognose famiglie; ma soprattutto mira a tener avvinti in continua, affettuosa corrispondenza paesani che attendono in casa loro all'opre tranquille della vita e paesani, che nel lontano deserto, attendono, col ferro e col fuoco alla grandezza e alla prosperità della Patria. A questi le liete notizie dei loro paesi, gli affettuosi pensieri gli efficaci incoraggiamenti, qual'è quello di sapersi seguito passo passo ed ammirato, dai compaesani: a quelli nuove tranquillanti e gloriose dei loro cari, conforti materiali e morali, tanto più graditi quanto più conosciuti e più cari sono gli offerenti.

A tale scopo, il Comitato, costituitosi in permanenza per tutta la durata della guerra, si è prefisso il seguente programma:

- 1. Tenere un esatto elenco dei compaesani attualmente sotto le armi, sia per leva, sia per richiamo, sia in permanenza; ed altro elenco di quelli che combattono in Tripolitania e Cirenaica o che vi saranno destinati.
2. Seguire le sorti di ciascuno di essi durante la guerra, sia per mezzo di notizie ufficiali, sia per mezzo d'informazioni private, che il Comitato avrà cura di raccogliere da ogni parte, di vagliare, di confrontare e di pubblicare in apposito Bollettino.
3. Inviare, direttamente e quanto più presto sarà possibile, ai soldati più bisognosi sovvenzioni, in sostituzione della loro famiglia e, in qualche specialissimo caso, aiutare, secondo la propria possibilità, le famiglie stesse.
4. Stabilire di volta in volta ed inviare immediatamente a quel soldato o a quei soldati, che verranno ufficialmente segnalati per atti di straordinario valore, un premio, non compenso di riconoscenza e d'ammirazione a chi onora il paese e la Nazione.
5. Aiutare in qualsiasi altra maniera a tutelare gli interessi dei militari e delle famiglie, per tutto ciò che ha riguardo alla presente campagna di guerra.

Ecco l'elenco dei Militari del Comune di Palmanova combattenti in Tripolitania e Cirenaica:

- Abetini Vittorio di Giovanni soldato 4. fucilieri, Bengasi - Battistini Luigi di Gioacchino idem 57. fucilieri, Bengasi - Bonin Gio. Batta di Pietro idem 2. granatieri, Tripoli - Butto Pietro di Giuseppe idem 57. fucilieri, Bengasi - Cossar Bartolomeo di Gio. Batta idem 2. granatieri, Tripoli - De Blasio Amedeo fu Luigi capitano 79. fucilieri, Bengasi - De Marchi Pietro di Angelo soldato 63. fucilieri, Bengasi - Gallina Antonio di Gio. Batta soldato 11. bersaglieri scomparso (temesi caduto a Suira Sciat) - Giudici Faustino di Innocente caporale 2. granatieri, in viaggio - Gregorutti Pietro di Antonio tenente 79. fucilieri Bengasi - Macor Marcelino di Gio. Batta soldato 8. bersaglieri, Roma - Maran Attilio di Angelo idem 11. bersaglieri, Tripoli - Musurana Agostino di Luigi idem 4. bersaglieri, in viaggio - Osso Luigi di Giuseppe cap. magg. 63. fucilieri, Tripoli - Percon Fiorenzo di Pietro trombettiere 57 fucilieri, Bengasi - Sguardo Arrigo di Giovanni musicante addetto al C. Corpo d'arm., Tripoli - Visentin Luigi di Giovanni soldato 4. fucilieri Bengasi - Zamparo Angelo di Biagio zappatore 57. fucilieri Bengasi - Gregorutti Giovanni di Antonio Marsciallo maggiore marina. Marina da guerra Nave «Marco P.», Roma.

Fa seguito l'elenco dei Militari del Comune di Palmanova richiamati sotto le armi in seguito alla guerra Italo-Turca. Lo riportiamo integralmente.
De Lorenzi Attilio di Antonio sergente 2. fucilieri, Palmanova - Forgiutti Gio. Batta di Pietro soldato 6. bersaglieri, Comacchio - Gregorutti Getulio fu Giacomo cap. magg. 20. artiglieria Treviso - Micca Orso fu Giuseppe soldato 6. bersaglieri Comacchio - Musurana Leonardo di Antonio caporal magg. 6. bersaglieri, Bologna - Piccini Angelo di Luigi soldato 1. fucilieri, Copenaghen - Talliana Luigi di Giuseppe soldato artiglieria a cavallo, Verona - Vendramin Sem fu Carlo caporale 2. fucilieri Palmanova - Zaira Agostino di Pietro soldato artiglieria a cavallo, Verona - Dorigo Luigi di Francesco caporale 2. fucilieri, Palmanova - Franceschini Antonio soldato sussistenza, Verona - Gattesco Cesare di Valentino caporal magg. 1. fucilieri, Conegliano - Scarpa Pietro di Giuseppe - Zancigh Vittorio fu Francesco genio ferrovieri, Roma.

Il Comitato pro combattenti e richiamati è composto nel modo seguente:
Presidenti: Tami dott. Assano.
Membri: Bert Ernesto proprietario del Teatro Politeama, Brugger Antonio di O. Svaldo pres. Società Sportiva Juventus, Gio. Adolfo pres. teatro Sociale, Deio Antonio pres. Congregazione di Carità, De Urmati pres. Società Orchestrale, Fontana Emilio pres. Club Ciclistico, Fratraggini Domenico pres. Società Cooperativa Operaia, Gasparida avv. Davide pres. Dante Alighieri, Guarini Riccardo corrispondente giornali, Malisani Rikard direttore Cooperativa Operaia, Stefanato Giovanni pres. Società Commercianti, Tami dott. Assazio

pres. Comitato Croce Rossa, Tellini Giuseppe pres. Banda Cittadina, Zanolini Giuseppe pres. Società Operaia di M. S. - Cassiere: L. Sommaggio. - Segretario: rag. L. Facini.

da Forni Avoltri

Per il nuovo cimitero

Il Sindaco è stato autorizzato con decreto prefettizio ad acquistare i terreni occorrenti per il nuovo cimitero per le frazioni di Colina e Collinetta e precisamente metri q. 380 del fondo di ragione dei signori Canova e di L. Leonardo verso il cimitero di lire 608, — e metri q. 100 del fondo di ragione di Gaier Ignazio di Valentino verso il corrispettivo di L. 256.

A proposito delle notizie dei combattenti

Le circolari del Ministero della Guerra

Ci scrivono:

Giorni sono un infelice madre, angosciata dal silenzio che dura da oltre due mesi, del proprio figlio combattente in Cirenaica, si recò presso l'ufficio comunale del suo paese a pregare quegli impiegati perché si informassero presso qualcuno della sorte toccata alla propria creatura. Quei valorosi impiegati le risposero: Non abbiamo tempo d'occuparci di queste cose! Leggete la circolare ministeriale o fatevi aiutare dal Cappellano!

Questa risposta crudele, cattiva quanto mai, ferocemente, come se quei valorosi impiegati fossero al Municipio di Londra e non a quello d'un qualunque paesello della nostra provincia, mi indigna e prego gli stessi eroi ad essere un po' meno piangenti col santo dolore di una madre; e a richiamare alla mente di tutti quanti, nei piccoli paesi, hanno una funzione qualsiasi, sacerdoti, maestri, segretari, sindaci, consiglieri di questi sono leggero o scrittore decentemente, che un dovere s'impone loro: quello di aiutare ed assistere le misere famiglie che, per quanto orgogliose, hanno pure il sacro dolore che deriva dall'incertezza della sorte tenuta ai loro cari laggiù.

Una circolare ministeriale di giorni sono avvertiva che: «Tali notizie saranno dai predetti comandi trasmesse senza indugio alle famiglie direttamente se possibile, diversamente per il tramite dei Sindaci. In conseguenza le famiglie che non ricevono partecipazione di sorta debbono ritenere che nessuna sgradita notizia è pervenuta relativa ai loro congiunti; epperò converrà che limitino le eventuali richieste di notizie a casi assolutamente eccezionali, rivolgendole non al Ministero, ma direttamente ai comandanti dei corpi o dei depositi cui appartenevano in Italia i rispettivi congiunti prima della guerra.»

Ora io domando: quanti sono nei nostri paesetti coloro che hanno presa visione di questa circolare e che l'hanno compresa chiaramente? Ben pochi ritengo. Ed appunto qui che incombe il dovere a quanti sopra la nominata di aiutare ed assistere le misere famiglie facendo note tutte le circolari e tutte le notizie che della guerra ci pervengono; spiegando loro tutto quanto può riuscire non che chiaro e, specialmente offrendosi spontaneamente, in nome delle famiglie stesse, a scrivere, chiedere informazioni, se è del caso, dei combattenti per la gloria d'Italia e... per lo strazio delle madri.

Forse questo mio appello, e me lo auguro di cuore, sarà inutile, giacché tutti ormai avranno compreso che l'obbligo cui accenno. Se però fosse ancora qualche inerte, qualche indifferente, qualche signora con tutt'altre faccende affaccendata, lasci per un momento l'inerzia, l'indifferenza, le faccende che l'occupano; e pensi che quei pochi minuti tutti alla sua azione o inazione potranno dare la gioia, se non pure la vita, a qualche infelice madre. Altro che non aver tempo!

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

I castagni di Petric

Goren Michele di Vernassino s'impadronì di due castagni del valore di lire 30 di proprietà di Petric Andrea. Questi lo denunciò per furto, ed il Goren comparve ieri innanzi al nostro Tribunale sotto tale imputazione.

Egli però sostiene che si era presi i castagni perché precedentemente il Petric glieli aveva venduti a credito, e che perciò, sebbene il creditore non fosse stato soddisfatto, non si poteva parlare di furto.

Ed il Tribunale accogliendo tale tesi lo mandava assolto. Difendeva l'avv. Bertacchi.

Debitore e non truffatore

Medves Francesco del Pulfer era a pensione presso l'ostessa Zorza Rosa, ma non avendo pagato l'ammontare della pensione venne deferito all'autorità giudiziaria quale truffatore.

Il Tribunale però non ravvisò in tale fatto gli estremi del reato e lo assolse.

Difendeva l'avv. Franzolini.

Tra il vino e le carte

Tra certi Marzigo Pietro di Udine, e Luis Antonino questioni di gioco sorte una sera del mese scorso, una vivace questione, che non tardò a mutarsi in violento diverbio. Cosicché i due allorché furono fuori dell'osteria vennero alle mani ed il Marzigo, estratto un coltello, ferì il suo avversario in modo abbastanza grave.

Imputato di rissa ed di porto d'arma egli comparve ieri avanti il Tribunale che lo condannò a 3 mesi e giorni 10 di reclusione. Difensore avv. Cosattini.

Tea compagni di lavoro. Andreatti Luigi di San Daniele è imputato di lesioni in danno di Cosco Giuseppe. Egli infatti trovandosi a

lavorare con costui, per motivi di nessuna importanza, si adirò così da scagliargli contro un pezzo d'argilla colpendolo alla faccia con tanta violenza da rompergli il ponte zigomatico.

Fu condannato a 2 mesi di reclusione. Era difeso dall'avv. Zagato.

NOTIZIE MILITARI

Per la nomina di sottotenenti effettivi.

250 domande di ufficiale di complemento

La «Tribuna» dice che finora sono giunte al Ministero circa 250 domande di ufficiali di complemento provvisti di licenza liceale o di istituto tecnico per frequentare il corso preparatorio per la nomina a sottotenenti effettivi.

Essi non saranno i soli aspiranti ad ottenere i duecento posti messi a concorso perché tutti coloro i quali non contano già sei mesi di servizio come ufficiali di complemento non sono ammessi al corso preparatorio, ma hanno però facoltà di presentarsi agli esami che avranno luogo in agosto, dimostrandone la cifra dei concorrenti è destinata a crescere sensibilmente.

Cronaca Cittadina

Col primo gennaio p. v. la direzione del nostro giornale verrà assunta da Paride Fornati.

Al valoroso pubblicista antecipiamo il nostro saluto.

Le prossime nomine e surrogazioni al Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale è convocato per il giorno 29 corrente alle ore 14. Fra l'altro all'ordine del giorno sono le seguenti nomine e surrogazioni alle cariche inerenti all'organismo amministrativo municipale.

Commissione direttrice del Museo Friulano e Biblioteca - Restano in ufficio Del Puppo prof. avv. Giovanni (Conservatore), Musoli prof. avv. Francesco Membro, Battistella prof. avv. Antonio id., Pierpaoli prof. Nazzareno id., Lazzari prof. Roberto id.

Da surrogarsi Collavini Arturo, Giardini Emilio.

La durata in carica è di anni tre: no rieleggibili.

Commissione d'ornato - Restano in carica: Del Puppo prof. avv. Giovanni, Cudugnolo ing. Enrico.

Da surrogarsi: Tosolini ing. Odoce Liso Leonardo, Cesare dott. Giulio.

Commissione Amministrativa dell'Ufficio Comunale del Gas - Restano in carica: De Gloria Lucio, Membro effettivo, Taddio geometra Luigi id., Pauluzzi Lietro id.

Scadono: Venter Giusto, Presidente, Bionazzi rag. Vittorio, Membro effettivo, Comparetti rag. Vincenzo. Membro suppl., Rubazer avv. Otello id.

I membri della Commissione vengono rinnovati due ogni anno e sono rieleggibili.

Commissione consultiva per la Tariffa Daziaria - Restano in carica: Magistra Pietro, Salvadori Vittorio, Zavanza Vittorio, Loschi Vittorio, Pauluzzi Pietro, Marcolini Pietro.

La Commissione è presieduta dal Sindaco o dall'Assessore delegato: dura in carica due anni e si rinnova per metà ogni anno. La commissione fu nominata per intero l'altro anno perciò si devono estrarre a sorte tre nomi e poi procedere alla nomina dei tre membri.

Commissione di vigilanza per le Scuole Elementari per il biennio scolastico 1911-1912 - 1912-1913 - Scadono: Crainz-Cudugnolo Enrico, Peoli Giulia, Ferruzzi Arturo, Radina Giuseppe, Della Porta nob. Giovanni, Riva dott. Giuseppe, Gremese Antonio, Perotti Galeazzo, Bessone Lorenzo, Stefanutti Vittorio.

Revisori dei conti per l'esercizio 1911 - Sono da eleggersi 5 revisori. Ciascuno consigliere scrive sulla scheda un nome solo e sono dichiarati eletti coloro che raccolgono un numero di voti non inferiore a tre (articolo 220 Reg. Legge Com. ed articolo 42 Legge Com.).

Congregazione di Carità - Restano in Ufficio: Bruni Emilio, Presidente, Zagato dott. Gino Membro, Perotti Galeazzo id., Spizzotti Ettore id., Pascoletti dott. Sigmundo id., Larocca Paolo id. Chialchia Andrea id.

Da surrogarsi: Celotti cav. Fabio, Membro, Furlanetto cav. Lodovico id.

Consiglio Amministrativo dell'Istituto Miosso - Restano in carica: Antonini cav. avv. Gio. Batta Membro, Pitassi Tullio id. Nardini avvocato Emilio id.

Scadono: Sandri Pietro, Presidente, Busetti Arturo, Membro.

Consiglio Amministrativo dell'Istituto Rovati - Restano in carica: Della Porta nob. Giovanni, Presidente, Orlandi geom. Pietro, Membro, Minisini cav. Francesco id., Zanuttini avv. Secondo id.

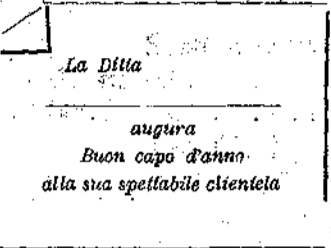
Scade: Cesare dottor Giulio. Membro.

Consiglio Amministrativo del Monte di Pietà - Restano in carica: Caratti nob. avv. Umberto, Presidente, Bian-

Auguri! Auguri!

Numerosissime sono pervenute le adesioni delle Ditte per la pubblicazione del loro Augurio nel numero di Capodanno del «Paese».

Le prenotazioni sono sempre aperte presso la Ditta Haassenstein e Vogler via Prefettura piazzetta Valentini.



L'assemblea della Società Operaia

Nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico si riunì ieri sera una numerosissima assemblea della Società operaia, per trattare il vitale problema dell'assicurazione dei soci presso la Cassa Nazionale di Previdenza, e presso la Cassa Popolari.

Presiedeva il pres. sig. E. Liesch, ed erano presenti i direttori Libero Grassi, Silvio Savio, Antonio Gremese, Luigi Pignat, presenziava anche il sig. Canevari ex segretario della Società, il quale doveva fornire spiegazioni sui calcoli fatti e sulla relazione del 1909 per le proposte relative alle modificazioni dello Statuto rese necessarie per l'iscrizione dei soci operai alla Cassa Nazionale di Previdenza, o per i non operai alle Popolari.

Il sig. Stefanuto avvisò brevemente la sua interpellanza concretando il suo pensiero nel seguente ordine del giorno:

L'assemblea riaffermando il concetto delle relazioni orali fatte dai proponenti della riforma, per la propaganda alla medesima, nei riguardi della pensione vitalizia sulla base di L. 120 per gli uomini e L. 80 per le donne; l'assemblea fissa e determina che tale somma venga senz'altro liquidata ai soci iscritti prima del 1912 ed al loro 60.º anno di età per gli uomini e al 55.º per le donne, col mezzo delle Assicurazioni, sia alla Cassa Nazionale di previdenza come alle Assicurazioni Popolari; dà quindi mandato alla direzione di stipulare il contratto con la Cassa di Risparmio, avvertendo agli effetti della restituzione delle somme occorrenti per la operazione finanziaria che la Spett. Cassa di Risparmio potrà avvalersi sul capitale mutuato presso il Municipio per la somma di lire 215 mila ».

Il sig. Canevari, rispose al socio Stefanuti, ed a coloro che avevano criticate le riforme dello Statuto e che intendevano di ritornare all'antico sistema, mettendo in rilievo i maggiori benefici che ciascun socio, per virtù delle riforme, ritrae dalla Società.

Egli fece osservare che l'opera riformatrice si imperniò su questi tre concetti: — integrità del capitale sociale — togliere per quanto è possibile la disparità tra i soci — mantenimento dei diritti acquistati; e che questi tre scopi furono raggiunti, per quanto è possibile, con le riforme proposte.

E' vero che tra i soci operai e non operai corre una disparità di trattamento, ma questo fatto non dipende dalla volontà della Società ma dalla legge che credè la Cassa Nazionale di Previdenza, per soli i operai.

Fa infine rilevare il beneficio precisi può che i soci otterranno dalla riforma, e cioè il sussidio di malattia pagato dalla Società in ragione di L. 1,50 al giorno, anche ai pensionati qualora paghino le contribuzioni sociali.

Dopo ampia discussione, che in alcuni momenti si fece anche vivace, ed alla quale parteciparono, Stefanuto, Braidotti, Cossio, Casarsa, Vuatolo ed altri, furono posti in votazione gli ordini del giorno.

Il seguente proposto dalla Direzione del Socialista, ottenne 270 voti su 310 votanti e fu approvato.

L'assemblea sentite le spiegazioni date dal geometra Canevari delibera di ritenere ferme le deliberazioni prese nell'assemblea del 10-12-909.

Camera di Commercio

La Camera di commercio in seduta pubblica il giorno di venerdì 5 gennaio 1912 alle ore 10 ant. per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Insediamento dei nuovi eletti.
2. Nomina del Presidente e del Vice-presidente.
3. Comunicazione della Presidenza.
4. Regime doganale della Tripolitania.
5. Contributo al Comitato Veneto per la Tripolitania e la Cirenaica.
6. Nomina di due rappresentanti della Camera di Commercio nel Consiglio Superiore del Lavoro.
7. Nomina dell'Economista della Camera.
8. Nomina delle Commissioni e Delegazioni camerali.

Sottoscrizione per una lapide

al dr. Andrea Perugini

I fondi raccolti per la lapide che in questi giorni fu inaugurata in memoria del Prof. Franzolini, ammontarono a Lire 1380 e poiché le spese scesero a lire 1190 è rimasta disponibile la somma di Lire 280 che il Comitato Esecutivo ha destinato quale primo fondo per una nuova sottoscrizione che ora si apra, allo scopo di collocare nell'atrio dell'«Ospedale» un'altra lapide in memoria del dr. Andrea Perugini, che tante benemerente acquistò nel rinnovamento igienico dell'Istituto.

Una forbice nel ventre

Il piccolo Lal Guido d'un anno e mezzo da Villanova (S. Daniele) era tenuto l'altro ieri in braccio da una sua zia. A un certo punto, il bimbo che era piuttosto irrequieto, scivolò di braccio alla donna e cadde. Sventuratamente nel cadere urtò in un paio di forbici producendosi una ferita al ventre.

Dopo i primi soccorsi, venne trasportato ad Udine ed affidato alle cure del dott. Cavarzerani il quale lo operò ponendolo fuori pericolo.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti e famiglie dei caduti in Tripolitania

Per agevolare l'opera del Comitato nella distribuzione dei sussidi la Presidenza della Camera di Commercio (Via Prefettura n. 13) ha gentilmente concesso un locale, dove dalle 16 alle 18, nei giorni feriali si troverà un membro del Comitato incaricato per raccogliere le domande e distribuire i sussidi.

I DRAMMI DELLA MISERIA

Si uccide appiccandosi

A Pasion di Prato in una misera casupola abita la famiglia Degano, che era composta del padre Pietro, d'anni 30, dalla moglie di lui e di numerosi figli.

Il Degano era poverissimo e tirava avanti a grandissimo stento la grama sua vita, lavorando da bracciante quando gliene capitava l'occasione.

L'inverno e la disoccupazione resero sempre più dure le sue condizioni, tanto il poveretto, stanco di pensare, decise di por fine violentemente ai suoi giorni.

Questa mattina appena alzato, si recò a bere un bicchierino di grappa nell'osteria del paese, quindi ritornato a casa si chiuse nella camera dove dormiva.

Poco dopo la moglie sua entrò in quella camera, ma non appena varcata la soglia, arretrò inorridita.

Il disgraziato suo uomo, pendeva da una corda la faccia orribilmente sformata, la lingua ponzazza penzolante fuori dalla bocca spalancata, in una tragica smorfia.

La disgraziata come impazzita dal terrore gridò disperatamente aiuto: gli accorsi tentarono di richiamare alla vita con ogni mezzo lo sciagurato ma ogni loro opera fu vana: il poverello aveva trovata nella morte il sollievo di tutti i suoi mali.

Fu avvertita l'autorità e sul posto si recò per i rilievi del caso il nostro maresciallo dei carabinieri.

Il furto alle Grazie

Il delegato Panigadi e i suoi agenti da vari giorni lavorano attivamente per assicurare alla giustizia l'audace malandrino che commise alla Chiesa delle Grazie il furto di cui demmo ampia notizia.

E le indagini hanno portato alla scoperta d'una traccia abbastanza importante ed ed hanno forniti agli agenti i contatti del malvivente.

Fu potuto stabilire che la corda che servì alla fabbricazione della scala feroce con la quale il ladro si crollò nel tempio, venne acquistata presso il Canapificio Udinese. Il commesso che la vendè, poté fornire i raggi abbastanza precisi sull'individuo cui fece l'acquisto compromettente. Non è quindi improbabile che tra non molto il celebre delegato Panigadi, possa portare a felice compimento le indagini.

Il Touring Club ed i passaggi a livello

La Commissione strade del Touring Club Italiano in un'apposita memoria al ministro dei Lavori Pubblici ha esposto i vari inconvenienti che derivano alla circolazione nelle strade dai passaggi a livello, esprimendo i seguenti voti: che le case per i cantonieri dei passaggi a livello siano muniti di apparecchi segnalatori della partenza dei treni dalle più vicine stazioni; che tutti i passaggi siano illuminati di notte; che siano stabiliti cavalcavia e sottovie quando le condizioni della località lo rendano agevoli, quando il traffico delle ferrovie superi i 50 treni giornalieri, quando il carreggio della strada ordinaria superi i 500 collari giornalieri; in ogni caso debbono essere prese misure per rendere possibile la costruzione delle dette opere quando una delle due ultime condizioni si abbia a verificare.

Gli rifugiati alloggiati ed egli incendiò i pagliari

Zuccolo Emilio da Pavia di Udine deve essere un bel tipo di prepotente. Egli di ritorno da Trieste dove era stato in cerca di lavoro, si fermò a Lauzacco, e con modi tutt'altro che umili andò chiedendo a varie persone ricovero per la notte. Ma si ebbe dei continui rifiuti, tanto che montò su tutte le furie e dopo aver gridato parecchio andò in campagna e dette fuoco ad alcune «mede» di granoturco.

Osiderò dovettero intervenire i carabinieri, i quali lo portarono a dormire in guardina.

Funerali Gaggiotti

I funerali del compianto rag. Salvatore Gaggiotti avranno luogo venerdì 29 corr. alle ore 10 antim partendo dalla Stazione ferroviaria.

Rabattitura

Doni pervenuti alla Casa di Ricovero: comm. Marco Volpe 3 pezzi di tela, la nob. sig. co. Maria Frangipane Rinoldi un ettolitro di vino.

Elargizioni per onoranze funebri

Alla Società dei reduci in morte di Bertoli Marco: Cucchini Eugenio lire 1; di De Ponte Michele: Cucchini Eugenio 1, Radina Giuseppe 1.

Per la cultura nazionale

Istituto di Magistero e l'educazione fisica

Tra poco sarà pubblicato il regolamento speciale per gli Istituti di Magistero per l'educazione fisica.

Particolarmente importanti sono le norme relative ai concorsi. Per l'insegnamento della ginnastica teorica occorre il titolo di abilitazione e l'attestato di aver prestato servizio almeno per cinque anni in una scuola media o paragonata. Per l'insegnamento della fisiologia e ingiene occorre la laurea in medicina; per l'insegnamento di metodologia, storia ed estetica, la laurea in filosofia o titolo equipollente; per l'insegnamento della ginnastica pratica il diploma di abilitazione; per quello della scherma il diploma rilasciato dalla Scuola magistrale di scherma o attestati comprovanti singolare perizia in quell'insegnamento; per il canto il diploma di abilitazione delle scuole medie.

I candidati dovranno fare prove teoriche e pratiche.

Il corso dell'Istituto si compie in due anni con 29 ore settimanali d'insegnamento nel primo e nel secondo anno.

Tutti gli insegnamenti sono promossi per gli alunni e le alunne, tranne che per la ginnastica pratica a ginocchi, la scherma e gli esercizi sportivi.

Per essere ammessi alla scuola occorre non aver compiuto 30 anni e avere il diploma di licenza liceale, di istituto tecnico o di scuola normale.

L'esame di diploma consiste in due dissertazioni scritte e in una lezione teorico-pratica.

Ultime notizie

Le spese di guerra, e il bilancio ottomano

ROMA 27. — La notizia mandata da Costantinopoli che il ministro della Guerra ha chiesto alla Camera ottomana una forte credito straordinario per spese di guerra è giudicata nei circoli politici e finanziari come una nuova prova della vera baracoda politica che impera in questo momento in Turchia.

Si ricorda infatti che un mese addietro i rescuuti della Camera ottomana riferivano i rilievi fatti dalla opposizione circa le esaustrate risorse dell'erario, che costituivano la più terribile incognita sulle sorti della guerra con l'Italia.

Si ricorda inoltre come nella medesima epoca gli stessi comunicati ufficiali del Governo ottomano accennassero a negoziati per un prestito, intrapresi prima in Francia poi in Germania; i quali notoriamente diedero esito assolutamente negativo.

Come ora il bilancio dello Stato — su cui grava un deficit che è in continuo crescendo — possa miracolosamente rispondere al fabbisogno del ministro della Guerra, è una incognita la cui soluzione è assai ardua.

A meno che il miracolo non sia stato compiuto dagli insperamenti fiscali adottati dal Governo turco in queste ultime settimane.

Ma poiché la cosa pare poco possibile e d'altro lato non si crede possibile che il ministro della Guerra possa aver chiesto un credito per il gusto di sentirlo negare e senza un preventivo accordo coi suoi colleghi del Gabinetto, l'unica risposta è che la Turchia possa essere stata rifornita automaticamente di mezzi da un gruppo di volentieri finanziari europei.

I primi figli di arabi in Italia per istruzione

TRIPOLI 27. — Nessuna novità nella zona occupata. Si conferma la solita dislocazione degli arabi-turchi. Sono giunti l'ispettore del genio militare Rocchi e il generale Donnini. Stamas sono partiti per l'Italia a scopo di istruzione tre arabi: uno figlio di Bavi, un altro figlio dell'interprete dell'ex console, e il terzo di un influente notabile.

Bordini Antonio, gerente responsabile

Tip. Arturo Bonetti suc. Tip. Bardusca.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori come di Milano 1906.

1.° Incerolo cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° Incerolo cellulare bianco-giallo sferico Chineso

Bigiallo-Oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

Le inserzioni si ricevono presso

Haasenstein e Vogler.

ERNIA

Avvertiamo tutti gli effetti d'Ernia dello arrivo nel Veneto del D. MIAMI, Membro dell'Accademia di Parigi, scopritore di un nuovo apparecchio approvato dall'arte medica che dà la chiusura alla porta erniaria in soli 52 giorni e trasforma immediatamente qualunque Ernia voluminosa e di vecchia data e dona al paziente un immediato sollievo.

L'APPARECCHIO MIAMI è stato quest'anno premiato all'Esposizione di Torino per la sua lunga durata e perfezione e per il prezzo conveniente: di lire 15 per qualsiasi apparecchio.

Prima di partire d'Italia si recherà personalmente a: VENEZIA — Albergo Rialto, Venerdì 29 e Sabato 30 corr. TREVISO — Albergo Carva, domenica 31 corrente.

VITTORIO — Albergo Stella d'Oro, martedì 2 gennaio.

PORTOFRANCO — Albergo Centrale, mercoledì 3 gennaio.

PORTOGRUARO — Albergo Bonpan, giovedì 4 gennaio.

TARCENTO — Albergo Marconi, venerdì 5 gennaio.

CIVIDALE — Albergo Centrale, sabato 6 gennaio.

SAN DANIELE DEL FRIULI — Albergo d'Italia, domenica 7 gennaio.

TOLMEZZO — Albergo Alpi, Lunedì 8 gennaio.

UDINE — Albergo Vittoria, martedì e mercoledì 9, 10, 11 gennaio.

VIGENZA — Hotel Roma, venerdì 12 gennaio.

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Via della Prefettura 19 - UDINE

—

RINGRAZIAMENTO

Egredi Signori Dottori,

Mi torna oltremodo grato e doveroso esternare pubblicamente la mia perenne riconoscenza per la guarigione completa, duratura, merco le vostre assidue, efficaci e affettuose cure da una sciatica reumatica che da parecchio tempo mi affliggeva, distogliendomi perfino dalle ordinarie occupazioni.

Sarà mio stretto dovere additare e quanti sono sofferenti per sciatiche, lombaggini e simili mali la vostra Casa di Cura certo che come me ne ritraranno immenso vantaggio.

Di nuovo grazie e mi credano

Oblio Giovanni Felice

Buia, 17 Dicembre 1911

Guarigioni rapide e radicali

Malattie Veneree - Sifittiche e loro conseguenze

Impotenza - Sterilità

Scrivere all'antico e prem. Gabinetto

Dott. C. TENCA, diretto dal D. F. MARTA

Medico specialista

Milano - Via S. Zeno, 8 - Milano

(dietro il R. Tribunale)

Visita ogni giorno ore 10-11 e 15-17

Chiedere moduli per consulti allrancando l'invio.

F. Cogolo ESTIRPATORE

DEI CALLI

Attestati di primari prof. medici

Via Savorgnana - Udine

A richiesta si reca in Provincia.

T. DE LUCA

Fabbrica BICIGLETTE con Deposito

Macchine da Cucire

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Chiusure in lamiera ondulata - Casse Forti

IMPIANTI TERMOSIFONI E BAGNI

EUPERTOLO

ABOLOGINI MODENA

Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA.

DI GRATISSIMO SAPORE

Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50

VOLETE LA SALUTE?

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie

Pelle Segrete - Vie urinarie

D. P. BALBUCCIO medico specialista allievo

delle cliniche di Vienna e

Chirurgia delle vie urinarie

Cura speciale delle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza e nevrosi, sessuale. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wasserman.

Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni di depurazione e d'aspetto apparato.

Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 780

UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con in gresso in via Belloni 10.

I BERSAGLIERI DELLA CUCINA!

COME I MOSTRI BRAVI BERSAGLIERI DEL N° 1 A RIDUPA VINCERONO I SOLDI DEGLI ARABI

COSI' I BUONI CUOCHI

PREPARANO SEMPRE USANDO

VEGETALINE

IL MIGLIOR SOSTITUTO

DEL BURRO

GRAN PREMIO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

Soc. Anon. R.I.G.O.

CORSICO-MILANO

IN VENDITA

al NEGOZIO LIGUGNANA

ESANOFELE

GUARISCE LE FEBBRI

DI

MALARIA

15 GIORNI

DI CURA

GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

A. G. PELLIZZARI

UDINE - Via Marinoni, ex RR. Privativo - UDINE

Officina Elettro-meccanica

Premiata con medaglia d'oro, all'Esposizione di Udine 1911

FABBRICA BILANCIE, PESTI E MISURE

RIPARAZIONI

Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70 80 Quintali

Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da arperre

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE e STUFE

Cav. Giuseppe Bissattini e Figli

premiata con otto medaglie

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

Telefono 2-57

Telefono 2-57

Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi e istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento, lavorazione solidissima e la massima economia nel combustibile

Depositari delle premiate stufe B. Malingher

atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.

Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi!

Serafini Costantino

Fabbrica e Magazzino

MOBILI

APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi

UDINE, Via Antonio Andreuzzi, N. 2, Grazzano

Telefono N. 95 (dietro la Chiesa S. Giorgio) Telefono N. 95

Pagamenti a pronti

S. Della Venezia e M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica fuori Porte Rocchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97

Negozi Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFE

Si forniscono OSDAL AI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguono ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

Capitano M. e C.

Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco

FABBRICA Via di Mezzo, n. 48

NEGOZIO Via Aquileia, n. 15

Sedie e tavolini per Birrarie e Caffè - Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito crine vegetale o materassi - Si eseguono su disegno qualunque genere di letti.

Prezzi da non temere concorrenza

MAGAZZINI - SECONDO BOLZICCO - Udine

Mercurie - Mode - Novità Ricco e completo assortimento ARTICOLI INVERNALI

Deposito PELLICCERIA confezionata da Signora

LIEBIG

Parecchie centinaia di migliaia di buoi pascolano continuamente nei terreni di proprietà della Compagnia Liebig nell'America del Sud. L'ESTRATTO di CRANE «LIEBIG» viene dunque prodotto con carni della migliore qualità. In tutto il mondo non esiste altra Casa produttrice di Estratto di carne che abbia mezzi così potenti ed offra tante garanzie.



Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.



NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

«OIDEU», l'unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invadibile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vivo Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

NEL VOSTRO INTERESSE
ESIGETE SEMPRE
LE VERE PASTIGLIE VALDA
che non possono essere vendute
che in SCATOLE da L. 1.50
PORTANTI IL NOME
VALDA

SE VI SI PROPONE
Un Rimedio superiore,
Un Rimedio altrettanto buono,
Un Rimedio a miglior mercato,
Già non è nel vostro interesse
NULLA VALE
LE PASTIGLIE VALDA
MA SOPRATTUTTO USATE SEMPRE
LE VERE
vendute **SOLO**MENTE in SCATOLE
portanti il nome **VALDA**

TRIPOLI ITALIANA

ANDREI ULISSE (Albergo Minerva)
RAPPRESENTANZE e DEPOSITI per
MERCI e GENERI ALIMENTARI
INFORMAZIONI COMMERCIALI e D'OGNI
GENERE si danno a chi favorirà cartolina-vaglia
di L. 15. A garanzia della serietà dell'ANDREI
chiedere informazioni alla Camera di Commercio
dell'Umbria residente in FOLIGNO.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
Due volumi in ottavo, di cui il primo
di pag. 428 con 9 tavole topografiche
in litografia; il secondo di pag. 584
con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. 5.00.
Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia
Arturo Bossotti successa. Tip
Bardusco - Udine.

F. COGOLO, callista

estirpatore del C.A.L.L.J.
ATTRESTATI DI PRIMARI PROPEC. MEDIC
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio.



REGALI Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.



MIGONE 1912

Il migliore ALMANACCO profumato
DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo suntuoso e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il CHRONOS-MIGONE 1912 è profumato all'Essenza MUGHETTO e contiene artistici quadretti cronolitografici illustranti:
ISCRIZIONE
Il CHRONOS-MIGONE costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 5, - franco di porto.
Teniamo pure un altro Almanacco, FLOREALIA-MIGONE 1912 (linguaggio dei fiori) con finissime cronolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.
Il FLOREALIA-MIGONE costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 4, - franco di porto. Si accettano le ordinazioni anche in contrabbili.
I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

Scatole Regalo-Migone

SCATOLA D'AMORE-MIGONE elegante cofanetto in raso contenente: 1 Bacio d'Amore. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 10, -
FLOREALIA-MIGONE elegante cofanetto in perla contenente: 1 Fiora profumato, 1 pezzo sapone ed una scatola Violetta della Profumeria FLOREALIA. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 8,50
VIOLETTA di PRIMA-MIGONE scatola elegantissima contenente, profumato, 1 Bacio d'Amore, 1 pezzo sapone ed una scatola Profuma. Grazie della Profumeria Violetta di Parma. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 4,50

Le scatole Regalo-Migone, come ugli altri articoli di nostra fabbricazione, trovansi sempre pronti in ricco e varificato assortimento. A richiesta si spediscono anche a terzi persone, e vi si acciolla, occorrendo, il biglietto di visita del committente.
Deposito generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

CEROTTO BERTELLI

insuperabile
meraviglioso rimedio contro
DOLORI DI RENI E DI PETTO
DOLORI LOMBARI DOLORI
PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA
SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. - Non contiene sostanze nocive. - Si applica senza riscaldarlo. - Non loda. - Non dà alcun fastidio.
Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altro TELA FORATA con diverse denominazioni. Un cerotto L. 1, più cent. 10 per posta; tre cerotti L. 2,50, franco, nella Farmacia e Drogheria e della SOCIETA' A. BERTELLI & C., MILANO

ULTIMI GIORNI

DI VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI E DICINE DI OBBLIGAZIONI CON PREMIO GARANTITO

DEL PRESTITO A PREMI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL GRANDE E GENERALE CONSIGLIO della REPUBBLICA DI S. MARINO

ESTRAZIONE IRREVOCABILE 31 DICEMBRE CORR.

50.000 Premi da 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 25.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5.000 ecc. sono assegnati al Prestito e **48.600 SI DEVONO ANCORA SORTEGGIARE** - Tutti i premi sono in contanti, esenti da ogni tassa e si pagano subito.

Ad ogni diecina è assicurata la vincita di un premio e l'immediato rimborso delle altre nove obbligazioni non premiate viene fatta in Roma in una sala del palazzo del Ministero del Tesoro in presenza del pubblico coll'assistenza dei Rappresentanti il Governo Italiano e il Governo della Repubblica, previa osservanza di tutte le formalità e cautele prescritte dalla legge.

L'ESTRAZIONE

La vendita delle ultime obbligazioni e dicine di obbligazioni con premio garantito è aperta in Genova presso la Banca Casareto - assuntica del Prestito - la quale spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa - nelle altre città presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Bancieri e Cambiavalute. In Udine presso la Banca di Udine - Banca Cooperativa Cattolica - Lotti e Miani - Ellero Alessandro - Giulio Aloisio.

Le obbligazioni costano L. 30 e le dicine di obbligazioni con premio garantito L. 300 pagamente per contanti - L. 31,50 e rispettivamente L. 318 pagamente a rate da versare L. 4,50 per ogni obbligazione e L. 45 per ogni diecina di obbligazioni subito, e la rimanenza sino al saldo a L. 3 e L. 30 ogni mese cominciando da Gennaio 1912.

I Titoli provvisori liberati del primo versamento concorrono per intero a tutti i premi e rimborsi da sorteggiarsi il 31 DICEMBRE corrente. Si raccomanda di sollecitare le richieste, per non correre il rischio di arrivare a vendita chiusa. - Per le richieste telegrafiche fate l'indicazione «CASARETO GENOVA»

(LA FORTUNA BATTE ALLA VOSTRA PORTA. ACCOGLIETELA A BRACCIA APERTE)